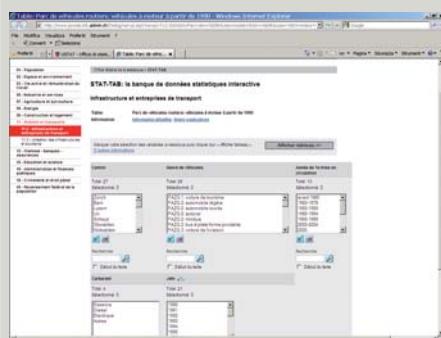




STAT-TAB. La banque de données statistiques interactive
www.bfs.admin.ch > Infothèque > Données interactives > STAT-TAB

La statistica dei veicoli stradali registra i dati tecnici (genere di veicolo, cilindrata, carburante ecc.) e amministrativi (comune di residenza del detentore, data della prima messa in circolazione) dei veicoli nuovi immatricolati e dei veicoli in circolazione in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. L'ammontare dei singoli generi di veicoli è pubblicato in forma elettronica: nel portale Statistica svizzera dell'UST è disponibile una selezione di tabelle di sintesi, nella nuova banca dati interattiva STAT-TAB si possono invece consultare i dati dettagliati.

Il 30 settembre 2010, le automobili immatricolate in Svizzera erano 4,1 milioni. Tra il 1990 e il 2010, il loro numero è aumentato del 37 per cento. Nello stesso periodo, il numero di motoveicoli è più che raddoppiato (+118%), incremento dovuto soprattutto alla popolarità degli scooter, aumentati di venti volte fino a costituire il 37 per cento dei motoveicoli. Anche la quota di automobili alimentate non solo a benzina è fortemente aumentata: nel 2010, 739.000 auto (18% del parco) erano dotate di motore a diesel e 17.100 di motori ibridi. Il numero di automobili esclusivamente a benzina è in calo dal 2003. Un'altra tendenza riscontrabile è l'aumento delle auto familiari. Nel 2010, il loro numero ha raggiunto le 914.000 unità, corrispondenti al 22 per cento del parco di automobili (1990: 14%).



UST, NICER, RSTP: **Le cancer en Suisse.** État et évolution de 1983 à 2007
 Neuchâtel, UST, 2011, 92 p., fr. 21.-
 ISBN 978-3-303-14144-1, n. di ord. 1177-1000

Su incarico dell'Ufficio federale della sanità pubblica, gli editori hanno raccolto le informazioni statistiche sui tumori in Svizzera realizzando un rapporto di sintesi. Il documento presenta gli sviluppi dal 1983 al 2007, rileva i fattori di rischio e le possibilità di prevenzione. È completato da tabelle disponibili nel portale Internet Statistica svizzera. In futuro sarà realizzato ogni cinque anni.

I tumori sono la seconda causa di morte in Svizzera, con quote del 30 per cento presso gli uomini e del 23 per cento presso le donne. Annualmente si contano 35.000 malati e 16.000 decessi. Assieme al tumore del seno nelle donne e quello della prostata tra gli uomini, i tumori del polmone e dell'intestino crasso costituiscono poco più del 50 per cento dei tumori e determinano il 45 per cento dei decessi per tumore. La probabilità di ammalarsi aumenta con l'avanzare dell'età e quasi il 90 per cento di tutti i tumori si manifesta dopo i 50 anni. Raffrontando i due periodi analizzati (1998-2002 e 2005-2007), si registra l'incremento di alcune tipologie di tumore, ad esempio del polmone (+16%), della tiroide (donne +15%, uomini +26%) e i melanomi della pelle (donne +12%, uomini +11%). L'analisi più approfondita di alcune tipologie, per esempio il tumore della prostata, evidenzia che il numero crescente di casi è legato soprattutto al miglioramento dell'individuazione precoce e all'incremento della speranza di vita.



Ufficio federale di statistica: **Les pratiques culturelles en Suisse.** Analyse approfondie, enquête 2008, Neuchâtel, UST, 2011, 126 p., fr. 28.-
 ISBN 978-3-303-16088-6, n. di ord. 1148-0800

L'indagine dell'UST sulle attività culturali, condotta nel 2008 presso un campione della popolazione residente permanente in Svizzera, è la prima ricerca nazionale su questo tema da 20 anni. Dopo i primi risultati, pubblicati nell'estate del 2009, questa ricerca approfondita presenta dei panorami per la totalità delle attività considerate, compresi i media scritti e audiovisivi. Sono affrontati nuovi aspetti trasversali, come il cumulo di attività culturali e i legami tra di esse, l'influsso dell'origine familiare nonché gli "universi culturali" dei vari gruppi di popolazione.

Numerose attività culturali sono ampiamente diffuse in Svizzera. Sono tuttavia praticate in modo eterogeneo all'interno dei vari gruppi di popolazione. Queste differenze, e segnatamente quelle riguardanti l'assiduità della pratica, sono legate a fattori sociodemografici. Le persone di 75 e più anni, quelle con un livello di formazione poco elevato e le economie domestiche con un reddito basso sono più numerose a non praticare delle attività culturali rispetto agli altri gruppi. La percentuale della popolazione residente in Svizzera che ha frequentato almeno un'istituzione culturale nel corso dell'anno è importante: 93 per cento. D'altro canto, pur essendo svolte da meno persone (il 62% ne pratica almeno una), le attività amatoriali sono invece svolte in modo più assiduo.

Le pubblicazioni presentate sono disponibili presso il Centro di informazione e documentazione statistica di Bellinzona. Le pubblicazioni dell'Ufficio federale di statistica possono essere scaricate in formato elettronico dal sito www.bfs.admin.ch; ordinazioni order@bfs.admin.ch, tel.: +41 32 713 6060.